

e Colasurdo
domani lo show

ANCHE la terza edizione del concerto per la "Festa della liberazione" è organizzata dall'Arci Napoli in collaborazione con l'Arcigay.

L'appuntamento è per domani pomeriggio in piazza del Gesù quando dalle 19.30 comincerà un concerto lungo almeno 5 ore.

Sul palco, fino a mezzanotte (l'ingresso è gratuito per tutti) si alterneranno ritmi folk, ragamuffin, etno-jazz e hip hop che vedranno protagonisti i partenopei Diaspora (Aldo Granese, Michele Chirichiello, Emilio Di Stasio, Antonio Granese, Fania Lauro e Riccardo Schmitt), la cantante salentina Marina (già con i Sud Sound System) accompagnata da Rankin Lee e Papa Leu, il cantante Jovine, l'ex Zezi Marcello Colasurdo e il quartetto romano degli Assalti Frontali.

(g.v.)

il Concerto della LIBERAZIONE



POPOLARE

L'ex leader dei Zezi, Marcello Colasurdo: sarà tra i protagonisti della kermesse musicale di domani

Jovine



REGGAE

Valerio Jovine, che con il fratello Massimo sarà domani sul palco di piazza del Gesù nel concerto

GIANNI VALENTINO

SONO pochissimi i giorni in cui il Sud e il Nord sanno convivere allegramente. E fieri di appartenere a una storia comune, a un territorio amico e ospitale. A una emozione collettiva che supera le singole città di provenienza e che anno dopo anno si rinnova con maggior vigore. Domani sarà uno di quei giorni perché c'è la Festa della Liberazione Nazionale.

Il 53esimo anniversario in cui si canta e si balla orgogliosi di aver combattuto e scacciato lontano «l'invasor» nazi-fascista, come recita uno dei versi di "Bella ciao", l'inno partigiano che un po' tutti — con o senza bandiera — intoneranno in piazza del Gesù. Questo il luogo-simbolo della città scelto quale arena a cielo

A piazza del Gesù cinque ore di musica per non dimenticare

rica — va detto che dopo Milano (che fu la prima) e le tante province della penisola Napoli riuscì a guadagnare la sua con quattro giorni di grande resistenza civile solo a settembre, come raccontato mirabilmente da Nanni Loy nell'omonimo film "Le quattro giornate di Na-

Naturalmente anche stavolta il cast del concertone "Libera la musica" a cura dell'Arci Napoli, in collaborazione con Arcigay — si inizia alle 19.30 e si prosegue fino a mezzanotte, ingresso gratuito — vedrà in scena espressioni musicali capaci di tenere banco con strofe di valore sociale — chiedendo il fascino e il



Assalti Frontali

MILITANTI

Il quartetto romano degli Assalti Frontali, nato dall'esperienza dei centri sociali, suona un hip-hop militante e propone domani il suo nuovo album

bricio del ritmo popolare. Da quello più tradizionale a quello più urbano. Migliaia di ragazzi attendono già le canzoni degli Assalti Frontali, di Marina con Rankin Lee e Papa Leu, dei Diaspora, di Marcello Colasurdo e di Valerio Jovine. Presentati dallo speaker di Radio Crc Gaetano Gaudiero, i musicisti si alterne-

ranno sul palco per cinque ore focose, durante le quali ogni artista potrà presentare le nuove produzioni nonché un repertorio modellato proprio sulla storica data.

Il quartetto romano guidato da Militant A, nato nel 1991 dall'esperienza del collettivo Onda Rossa Posse, qualche mese fa ha

pubblicato l'ultimo album, "Misa che stanotte..." (prodotto a Casasonica, il laboratorio digitale dei Subsonica), che tra i vari riconoscimenti ha meritato il premio "Miglior album indipendente" alla scorsa edizione del Mei. Il poeta della tammorra Marcello Colasurdo, invece, supportato da Salvatore Iasevoli, Vincenzo Ciccarelli, Luca Dell'Aversana, Pasquale Volante e Ferdinando Piscopo declamerà liriche di lotta contadina e di coraggio post-industriale: da "Vesuvio" all'immortale "A Flobert". Mentre il sestetto Diaspora suonerà l'etno-jazz di "Ziomiliardo" e "Porca diva". A Jovine e a Marina, il compito di ravvivare la platea con i ritmi in levare del reggae. Il napoletano proporrà con la sua band i brani del cd "Ora". A seguire, l'interprete pugliese porterà nel centro storico i battiti della terra salentina.